

Torino, 28 aprile 2017

BILANCIO SOCIALE 2016

L'attività sociale della Fondazione promozione sociale onlus nell'anno 2016

ATTIVITA' PROMOZIONALE

- L'anno 2016 ha richiesto un particolare **impegno nei confronti del Parlamento** (Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati e Commissione Igiene e sanità del Senato). La Fondazione è intervenuta, con l'invio di documenti e con la partecipazione di nostri rappresentanti, alle audizioni indette su nostra sollecitazione, per ottenere modifiche sostanziali ai provvedimenti, che hanno riguardato i nuovi Lea (Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria) e la legge 112/2016 (cosiddetta sul "dopo di noi"). Al contempo azioni di supporto alle nostre richieste sono state intraprese nei riguardi del Consiglio e della Giunta della Regione Piemonte e della Città di Torino.

Obiettivo della Fondazione, che ha collaborato con le associazioni del Csa, è stato quello di:

- ottenere nei nuovi Lea il riconoscimento del diritto ad un contributo forfettario per i familiari che accudiscono nelle 24 ore anziani malati/persone con disabilità non autosufficienti; la richiesta era stata avanzata con la Petizione popolare nazionale presentata alla Camera e al Senato, nonché al Consiglio regionale del Piemonte, a sostegno della quale abbiamo raccolto – con numerose altre organizzazioni - oltre 20 mila firme;¹
- impedire l'approvazione di una legge sul "dopo di noi", il cui testo non richiamava riferimenti normativi sui Lea, annullando in pratica il diritto esigibile al ricovero in una struttura residenziale, già in vigore. Numerosi sono stati i documenti e gli appelli inviati al Presidente della Repubblica e ai Parlamentari (anche attraverso incontri) per ottenere modifiche al disegno di legge sul dopo di noi. Le relazioni presentate alla Commissione Affari sociali della Camera sono pubblicate sul n. 193/2016 della rivista *Prospettive assistenziali*. L'unica iniziativa di sostegno è stata dell'On. Marisa Nicchi (Sel), che ha presentato una proposta di mozione depositata in Commissione affari sociali della Camera dei Deputati il 23 settembre 2016, con la quale chiedeva che venissero incluse le prestazioni domiciliari di assistenza tutelare anche non professionali nei nuovi Lea.

Le sollecitazioni verso il Consiglio Regionale hanno portato all'approvazione dei seguenti provvedimenti:

- mozione 852 "Assistenza tutelare alla persona nell'ambito delle cure domiciliari nella nuova definizione dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria" presentata dai Consiglieri PD,
- mozione 867 "Attività domiciliari di assistenza tutelare alla persona all'interno dei nuovi Livelli essenziali di assistenza", presentata dai Consiglieri del Movimento Cinque Stelle (6 settembre 2016);

¹ La Petizione popolare per il diritto prioritario alle cure domiciliari, è stata annunciata il 29 marzo 2016 alla Camera dei Deputati e l'8 giugno 2016 al Senato con il n. 1547.

- ordine del giorno approvato il 19 settembre 2016 dall'Assemblea dei Presidenti dei Consigli regionali, presentato dal Presidente del Consiglio regionale della Regione Piemonte;
- l'audizione della Fondazione con la IV commissione del Consiglio regionale (6 dicembre 2016).

Inoltre il 19 settembre 2016 la Città di Torino approvava l'Ordine del giorno n. 3 "Attività domiciliari di assistenza tutelare alla persona all'interno dei nuovi Livelli essenziali di assistenza e copertura della Regione Piemonte" e la mozione n. 70 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante la nuova definizione dei Lea – Riconoscimento del diritto all'assistenza tutelare alla persona nell'ambito delle cure domiciliari".

- Un secondo ambito di intervento, che ci ha impegnato notevolmente, ha riguardato la difesa del **diritto alla continuità terapeutica** e alle cure sanitarie e socio-sanitarie dei malati anziani non autosufficienti. E' proseguito da parte delle Asl, anche fuori dal Piemonte, l'utilizzo della sentenza del Consiglio di Stato 604/2015, per negare il diritto alla continuità terapeutica e legittimare l'inserimento degli anziani malati non autosufficienti nelle liste di attesa.

Grazie al sostegno dell'Ordine dei medici, che aveva approvato nel 2015 due importanti documenti a sostegno della indifferibilità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, da noi diffuso, numerosi medici di medicina generale hanno rilasciato certificazioni di "indifferibilità" delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie per i loro pazienti malati anziani o persone con disabilità non autosufficienti, che hanno ottenuto in tal modo l'accesso alla prestazione Lea senza finire in lista d'attesa; in due casi anche con accesso diretto da casa, sulla base della richiesta di ricovero urgente in Rsa del medico di famiglia.

Per aumentare la diffusione delle informazioni abbiamo promosso un Coordinamento interregionale al quale hanno aderito sedici associazioni², che operano per la tutela del diritto alle cure delle persone non autosufficienti del Piemonte e di altre Regioni. Il depliant è stato diffuso in 20 mila copie ed è disponibile sul sito della Fondazione.

² Elenco delle organizzazioni aderenti: Adina, Associazione difesa diritti persone non autosufficienti. Piazza Balducci 8r, 50129 Firenze, tel. 055-486838; Ascom salute. Via Cesarea 8, 16121 Genova, tel. 010-55201; Associazione CartaCanta. Via G. Compiani 1, 43123 Parma, tel. 0521-1856139; Associazione In nome dei diritti. Via Baccio da Montelupo 55, 50018 Scandicci (Fi), tel. 342-5972749; Associazione Senza limiti. Via dei Carracci 2, 20149 Milano, tel. 339-2516050; Associazione Umana, Unione per la difesa dei diritti dei malati anziani non autosufficienti, Perugia. E-mail: associazioneumana@gmail.com; Associazione Vita Tre. Via Sen. Faldella 6, 13040 Saluggia (Vc), tel. 0161-486097; Csa, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base. Via Artisti 36, 10124 Torino, tel. 011-8124469; Csp, Associazione Centro di sovranità popolare. Via Michele di Landro 31, 00162 Roma, tel. 333-4633695; Diana, Associazione Diritti non autosufficienti. Via Pomposa 20, 37134 Verona, tel. 389-0045286; Gruppo senza sede. Referente Nicola Bruno. Via Caduti sul lavoro 12/2, 13039 Trino (Vc), tel. 349-2910865; Gva, Gruppo volontariato assistenza handicappati. Piazza S. Francesco 1, 15011 Acqui Terme (Al). Casella postale 98. E-mail: info@gva-acqui.org; Mtd, Movimento per la tutela dei diritti delle persone diversamente abili e quelle non autosufficienti. Piazzale Salvo D'Acquisto 8, 27100 Pavia, tel. 335-7859801; Società di S. Vincenzo de Paoli - Coordinamento interregionale Piemonte e Valle d'Aosta. C.so Matteotti 11, 10121 Torino, tel. 011-5621986; Uici, Unione italiana ciechi e ipovedenti – Sez. provinciale di Torino, C.so V. Emanuele II° 63, 10128 Torino, tel. 011-535567. E-mail: uicto@uiciechi.it; Uil Pensionati, Segreteria regionale Piemonte, Via Bologna 11, 10152 Torino, tel. 011-2417170.

Altre iniziative a sostegno del diritto esigibile alle prestazioni socio-sanitarie Lea e alla continuità delle cure, senza interruzione, sono state:

- la promozione e diffusione, unitamente all'Associazione Libertà e Giustizia, dell'Appello "Il diritto alla salute dei malati non autosufficienti e l'equilibrio di bilancio secondo la Costituzione" che ha ottenuto le seguenti adesioni: Gustavo Zagrebelsky – Presidente emerito della Corte costituzionale, Professore emerito di Diritto costituzionale presso l'Università di Torino, Presidente onorario dell'Associazione Libertà e Giustizia; Alberto Vannucci – Professore di Scienza Politica, Università di Pisa, Presidente dell'Associazione Libertà e Giustizia; Sandra Bonsanti – Giornalista, Presidente emerito dell'Associazione Libertà e Giustizia; Giulio Fornero – Coordinatore Commissione Organizzazione sanitaria Omceo Torino; Mario Bo – Geriatra, Città della salute e della scienza, Molinette, Torino; Maria Luisa Tezza – Avvocato, Patrocinante presso la Corte di Cassazione, specializzato in diritto civile, amministrativo e socio-sanitario; Antonio Caputo – Avvocato, Difensore civico Regione Piemonte 2009-2015; Mimmo Lucà – Relatore della Risoluzione n. 8-00191 per il finanziamento dei Lea, approvata dalla Commissione Affari sociali della Camera l'11 luglio 2012; Alberto Cester – Direttore del Dipartimento medico, Direttore U.O.C. di Geriatria di Dolo, Azienda Ulss13 Mirano (Ve); Claudio Ciancio – Professore di Filosofia teoretica, Università del Piemonte Orientale; Eleonora Artesio – Assessore alla sanità della Regione Piemonte dal 2007 all'aprile 2010; Domenico Martelli – Dirigente medico, Ospedale Maria Vittoria (To), Divisione Medicina di urgenza; Chiara Saraceno – Sociologa, Honorary fellow al Collegio Carlo Alberto; Patrizia Taccani – Psicologa, formatrice, consulente Associazione Malattia Alzheimer onlus, Milano; Lorenza Carlassare – Giurista, Professore emerito di diritto costituzionale all'Università di Padova;

- incontri con l'Ordine degli assistenti sociali e la responsabile delle assistenti sociali dell'ospedale Molinette Città della salute di Torino e il Collegio infermieri IPASVI di Torino, finalizzati a migliorare i percorsi di continuità terapeutica e di presa in carico da parte degli ospedali;

- collaborazioni con le associazioni malati di Parkinson, Alzheimer Piemonte, Vita Oltre di Saluggia, Caritas di Rivarolo, Fondazione Troglia di Ciriè, Uil pensionati, la Socrem (Torino e provincia) sia attraverso la pubblicazione di articoli informativi sulle loro riviste, sia attraverso incontri di formazione/informazione sulla tutela dei casi individuali;

- l'organizzazione di quattro giovedì con presidio e raccolta firme dal 29 settembre al 1° dicembre 2016, a Torino, in piazza Castello per sollecitare la Giunta regionale del Piemonte a garantire le prestazioni Lea alle persone anziane malate/con disabilità non autosufficienti; sono state raccolte e consegnate oltre 2mila firme;

- la stampa di depliant con il logo dei Comuni di Rivarolo e Saluggia e delle rispettive organizzazioni Caritas e Vita oltre;

- la presentazione al Salone del libro del testo realizzato dall'Associazione Umana di Perugia, scritto da studenti liceali, per richiamare l'attenzione dei giovani al diritto alle cure dei malati anziani non autosufficienti; l'iniziativa rientra nelle attività promosse dalla presidente nell'ambito del Comitato per i diritti umani del Consiglio della Regione Piemonte;

- avvio di rapporti con l'Università di Torino, facoltà di Giurisprudenza (ricercatori di diritto costituzionale e amministrativo, docenti di diritto di famiglia e filosofia del diritto), nonché docenti di corsi per assistenti sociali; le iniziative rientrano negli obiettivi della Fondazione di ottenere da un lato il necessario sostegno giuridico per la promozione del diritto alle cure dei malati non autosufficienti e, dall'altro, di trasferire agli studenti conoscenze sugli effetti delle norme nella vita dei malati;

- la Fondazione ha sostenuto con proprie iniziative i ricorsi presentati dalle associazioni del Csa, tenuto conto delle ricadute che ne derivano per la tutela dei casi individuali.

LA DIFESA DEI CASI INDIVIDUALI

Opposizione alle dimissioni da ospedali/case di cura convenzionate di anziani malati non autosufficienti

Nel 2016 si è registrato un notevole aumento del volume delle situazioni seguite individualmente, per le quali si è avviata una corrispondenza scritta, conseguente all'incremento dei volantini/depliant informativi stampati e diffusi con l'associazione Socrem di Torino, con i loghi dei Comuni, con le associazioni del Coordinamento interregionale.

I casi seguiti ovvero quelli per cui è stata aperta una pratica con corrispondenza scritta e che hanno interessato anziani malati non autosufficienti, sono stati mediamente 60 al mese e molti hanno richiesto di essere seguiti per più mesi, specialmente nel caso di pazienti residenti in Regioni fuori dal Piemonte oppure ricoverati in case di cura private convenzionate.

Le telefonate quotidiane, con richiesta di informazioni su come fare, di fronte alla proposta di dimissioni di un anziano malato non autosufficiente da un ospedale, sono state mediamente una decina al giorno, con aumenti significativi in occasione di eventi o di articoli apparsi sui giornali a cura della Fondazione promozione sociale, mentre gli accessi al sito della Fondazione si sono attestati su una media di 1350 al mese.

Gli ostacoli principali si sono riscontrati nel trasferimento dal passaggio dall'ospedale al posto letto convenzionato in una Rsa, per le notevoli **resistenze delle Asl** nel riconoscere la prestazione socio-sanitaria in ambito Lea, ovvero il diritto alla quota sanitaria a carico del Servizio sanitario nazionale senza entrare in lista d'attesa. In altri casi è stata la pretesa, avanzata dai gestori privati delle strutture (ma con l'avvallo degli enti locali) di sottoscrivere contratti di ospitalità oppure la richiesta di rette alberghiere maggiori rispetto alla percentuale del 50% prevista dalla norma nazionale. In diversi casi è emerso che la quota a carico dell'utente viene calcolata in base al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014, anziché al Dpcm 29 novembre 2001, reso legge dall'art. 54 della legge 289/2002. Sovente l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie rientranti nei Lea, comprese le Rsa, è in capo ai Comuni e non alle Asl come prevede la norma.

Numerose sono state le segnalazioni all'Assessore regionale alla sanità della Regione Piemonte, nonché al Difensore civico regionale del Piemonte, in relazione ai comportamenti illegittimi assunti da alcuni gestori privati di Rsa nei confronti degli utenti inseriti in convenzione. In particolare siamo intervenuti in presenza della **richiesta illegittima di sottoscrivere contratti di ospitalità** o del pagamento di prestazioni alberghiere già comprese nella retta convenzionata, fino all'imposizione di oneri extra non obbligatori e non specificati in fattura oppure l'imposizione del pagamento dell'Iva.

Iniziative mirate sono state assunte nei riguardi di alcune **case di cura convenzionate** sia in Piemonte, che in altre Regioni, laddove si sono verificate pressioni nei confronti delle famiglie per costringerle ad accettare le dimissioni pur in assenza di presa in carico immediata dell'Asl. La Fondazione è intervenuta – quando necessario – per richiamare la Casa di cura al rispetto delle norme vigenti e per chiedere contestualmente alle istituzioni competenti di intervenire per far cessare i comportamenti vessatori.

Citiamo ad esempio le lettere inviate a:

- Assessore alla sanità, Direttori generali Asl Piemonte, Ordine dei medici e Difensore civico Regionale per chiedere il riconoscimento delle condizioni di indifferibilità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e la illegittimità della negazione delle prestazioni Lea (20 dicembre 2016);
- Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Toscana, Assessore regionale alla sanità, Direttori generali delle Asl per richiamare le esigenze sanitarie e socio-sanitarie indifferibili degli anziani malati cronici non autosufficienti e contestare i contenuti truffaldini della legge della Regione Toscana, n. 66/2008 (25 novembre 2016);

- Presidente del Consiglio e della Giunta regionale, Assessore alla sanità e alle politiche sociali, Difensore civico della Regione Piemonte, per denunciare le notizie false sul diritto alla continuità terapeutica fornite dal personale delle case di cura (22 novembre 2016);
- Difensore Civico della Regione Lombardia per chiedere il rispetto della continuità terapeutica da parte della Direzione sanitaria dell'Ospedale San Raffaele di Milano (2 novembre 2016);
- Direttore Generale dell'Azienda Unità socio-sanitaria n. 13 della Regione Veneto per ottenere il trasferimento definitivo in una struttura residenziale socio-sanitaria (19 luglio 2016);
- Direttore generale Asl TO4 e Difensore civico Regione Piemonte per segnalare che, contrariamente a quanto sostenuto nella corrispondenza inviataci, la Dgr 14-58999/2013 non stabilisce che *“la risposta progettuale deve avere come obiettivo prioritario il mantenimento al domicilio”* e, quindi, non è affatto escluso il diritto al ricovero in una Rsa *“se questa soluzione viene giudicata – nel caso concreto – come la più appropriata fra quelle che possono essere offerte dalla rete dei servizi socio-sanitari”* (sentenza del Consiglio di Stato n. 604/2015); (13 giugno 2016).
- Assessori alla sanità e alle politiche sociali della Regione Piemonte per chiedere di intervenire nei riguardi degli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, perché non siano fatturati direttamente agli utenti oneri per ricoveri disposti dalle Asl (11 febbraio 2016);
- Assessore alla sanità della Regione Piemonte, segnalazioni del 27 gennaio 2016, 29 aprile 2016 e 17 agosto 2016 per segnalare il mancato rispetto del Regolamento regionale da parte di alcuni Gestori privati nei confronti di utenti ricoverati in Rsa in convenzione.

Come nota positiva si evidenzia il valido parere del Direttore dei servizi sociali dell'Ulss 13 del Veneto sul diritto alle cure socio-sanitarie, pubblicato sul n. 196, ottobre-dicembre 2016, della rivista *Prospettive assistenziali*.

Sportello per la difesa delle persone con disabilità intellettiva e autismo

Il 2016 ha registrato un'impennata dei casi individuali seguiti dall'Utlim (disabilità intellettiva) e dall'associazione Luce per l'autismo, in media 10-15 casi al mese. La Fondazione ha proseguito il suo sostegno, che è consistito principalmente nell'esaminare insieme le richieste delle famiglie e individuare le prestazioni socio-sanitarie da richiedere in base alle esigenze delle persone e delle loro famiglie; inoltre la Fondazione ha assicurato la supervisione delle lettere a/r, predisposte sulla base dei facsimili disponibili sul sito della Fondazione, ma che di volta in volta vengono adattate alle esigenze specifiche della persona con disabilità intellettiva o autismo. La domanda ha riguardato richieste per: la frequenza di centri diurni dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo; ricoveri di sollievo in comunità alloggio; prestazioni domiciliari (molti sono minori); rivalutazione di progetti individuali per aumentare le ore di frequenza del centro diurno o per rivedere i progetti individuali di adulti già inseriti in comunità alloggio, al fine di inserire attività abilitative/educative da realizzare all'esterno della struttura residenziale. In tutti i casi in cui le famiglie hanno seguito correttamente le nostre indicazioni le Asl hanno risposto accogliendo le richieste.

Si è verificata **una sola situazione che ha richiesto un impegno considerevole** (circa sei mesi) in termini di corrispondenza scritta e di incontri con Asl, Sindaco del Comune di residenza, Direttore del Consorzio socio-assistenziale, Difensore civico regionale. Il caso riguardava un minore di anni 8, con una situazione di gravità che necessita di interventi abilitativi/educativi sia in ambito scolastico che al domicilio. Le prestazioni sanitarie inizialmente erano state poste erroneamente a carico al 50% della famiglia; non essendo più in grado di far fronte alla spesa, quest'ultima aveva cessato il pagamento e conseguentemente il centro convenzionato aveva cessato le prestazioni a scuola e a casa. La famiglia si è rivolta allo sportello che ha impostato con l'Asl e le altre istituzioni

sopra citate, una vertenza sulla base delle norme vigenti. E' intervenuto a sostegno anche il Difensore civico regionale. Alla fine si è ottenuto il progetto abilitativo a carico del Servizio sanitario nazionale (Asl), le prestazioni di assistenza scolastica con oneri sostenuti dal Comune e un affidamento educativo pomeridiano approvato dall'Umvd (Distretto dell'Asl e Consorzio socio-assistenziale) a sostegno del domicilio, tenuto conto che, a causa della gravità, il minore non è in grado di frequentare la scuola a tempo pieno.

In due casi siamo **interventuti per impedire le dimissioni** dalla comunità alloggio di persone adulte con autismo, che manifestavano comportamenti difficili da gestire, secondo il personale della cooperativa che aveva richiesto le dimissioni. Siamo intervenuti trattando la situazione analogamente alle dimissioni imposte dagli ospedali ad anziani malati non autosufficienti. La famiglia ha inviato pertanto lettere a/r al Direttore Generale dell'Asl, al Direttore del Consorzio socio-assistenziale e al Difensore civico regionale, con il richiamo del diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie previsto dalla legge 833/1978 senza interruzioni delle cure. Contestualmente si è chiesto di rivalutare il progetto assistenziale individuale e in entrambe le situazioni l'Asl è intervenuta in modo appropriato: in un caso ha proposto un trasferimento/avvicinamento alla famiglia della persona trasferendola in un'altra comunità alloggio; nell'altro è intervenuta con un aumento delle ore dedicate ad un intervento educativo individualizzato, con la programmazione del monitoraggio da parte del supervisore dell'Asl.

COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE AUTISMO E DISABILITA' INTELLETTIVA.

Oltre all'attività di difesa dei casi individuali la Fondazione ha collaborato con le associazioni della disabilità intellettiva aderenti al Csa e con le associazioni dell'autismo per la realizzazione delle seguenti iniziative:

15 gennaio, Cuneo, "Durante e dopo di noi: le prestazioni a cui si ha diritto in base ai Lea", promosso da Noi con Voi, Autismo e società;

26 gennaio, Torino, incontro con le associazioni piemontesi per avviare sportelli sul territorio per sostenere le famiglie nella richiesta di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie in base ai Lea;

29 gennaio, Rivarolo Canavese (Torino), promosso da Angsa Torino e Provincia, presentazione dell'attività per tutelare i diritti degli adulti con autismo;

10 febbraio, Torino, audizione con la IV Commissione del Consiglio regionale per approfondire le criticità dei modelli assistenziali e sollecitare l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie Lea ai soggetti con disabilità intellettiva e autismo non autosufficienti;

16 febbraio, Torino, incontro di approfondimento sulla normativa regionale che regola i centri diurni e le comunità alloggio. Valutazione delle sentenze positive in relazione all'indennità di accompagnamento e in riferimento al pagamento del trasporto e della mensa nei centri diurni;

4 marzo, Torino, Convegno "Persone con disabilità intellettiva e autismo con limitata o nulla autonomia. Il durante e dopo di noi è già un diritto esigibile", promosso dalla Fondazione in collaborazione con Ama, Autismo e società, Gva, Gruppo volontariato assistenza handicap, Luce per l'autismo, Consulta per le persone in difficoltà, Csa-Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, Federazione italiana per il superamento dell'handicap-Fish Piemonte;

7 aprile, Torino, incontro con le associazioni della disabilità per conoscere le modalità per richiedere le prestazioni Lea; mettere a punto iniziative per ottenere dalle Asl che i costi per mensa e trasporto siano ricompresi nella retta del centro diurno; confrontarsi sulle azioni da assumere per ottenere dagli Enti locali la programmazione sul territorio di nuove strutture diurne e residenziali;

10 maggio, Torino, valutazione iniziative verso l'Assessorato alla sanità della Regione Piemonte in merito all'attuazione della legge regionale 10/2010 per il diritto alle prestazioni domiciliari;

20 luglio, Rivarolo (To), stampa del volantino "Tutti hanno diritto alle cure sanitarie", realizzato con Caritas e Comune di Rivarolo;

22 luglio, Caraglio (Cuneo), incontro con le associazioni Noi con Voi, Help autismo e Autismo e società;

13 settembre, Torino, incontro con Csa e associazioni autismo per l'organizzazione di 4 presidi in piazza Castello e approvazione del testo "Firma anche tu la lettera a Sergio Chiamparino, Presidente della Regione Piemonte";

27 ottobre, Torino, incontro con il Gruppo PD del Consiglio regionale per chiedere la presentazione di una deliberazione che ricomprenda le problematiche della disabilità intellettiva e dell'autismo.

CONVEGNI E INIZIATIVE

8 febbraio 2016 - Torino, GAM, "Malati non autosufficienti: curarsi a casa è un diritto", promosso da Associazione Autonomamente con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte (relatori);

29 febbraio 2016 - Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, consegna delle 20 mila firme a sostegno della Petizione popolare per il diritto prioritario alle cure domiciliari (relatori);

12 marzo 2016 - Ciriè (Torino), Seminario sul tema "Persone non autosufficienti: le informazioni utili per volontari e le famiglie", promosso dalla Fondazione con Fondazione Troglia onlus;

7 aprile 2016 - In sede. Incontro con famiglie che hanno richiesto prestazioni domiciliari;

20 aprile 2016 - Torino, "Una città per tutti? Il diritto alla cura e ai servizi di welfare negli anni di crisi", promosso da Acli Torino (relatori);

9 maggio 2016 - Orbassano (Torino), "Associazionismo e Volontariato. Quale integrazione in ambito socio-sanitario?", promosso dall'ospedale San Luigi (relatori);

14 maggio 2016 - Torino, Salone del libro di Torino. Presentazione libro dell'associazione Umana "Il futuro di anziani malati non autosufficienti" raccontato da studenti, con il patrocinio del Comitato per i diritti umani del Consiglio regionale del Piemonte (relatori);

16 maggio 2016 - Collegno (Torino), seminario "L'assistenza domiciliare: organizzare il presente, prospettare il futuro", La Bottega del possibile (relatori);

26 maggio 2016 - Torino, "Il paziente anziano fragile: dal territorio al pronto soccorso e ritorno. Non una rete di protezione", promosso da Simcu Piemonte Val d'Aosta (relatori);

26 maggio 2016 - Torino, seminario "La salute è ancora un diritto?", promosso con Scuola per la buona politica (relatori);

9 giugno 2016 - Torino, "Come prendersi cura della fragilità", promosso da Commissione etica e deontologica dell'Ordine dei medici della Provincia di Torino (relatori);

17 settembre 2016 - Fossano (CN), "Aiutare le persone deboli e indifese", promosso da Parentesi onlus e Asl CN1 (relatori)

30 settembre 2016 - Iniziativa dell'associazione Umana di Perugia, "Lecture tra la realtà e il sogno per il diritto alla salute dei malati anziani non autosufficienti", proposte alle scuole di secondo grado;

14-15 ottobre 2016 - Rimini, conduzione gruppo di lavoro sul tema "Il durante e il dopo di noi: conoscere le leggi per chiedere le prestazioni a cui si ha diritto", nell'ambito del convegno "Autismo: risposte per il presente, sfide per il futuro";

20 ottobre 2016 - Città di Torino, Audizione con la IV commissione del Consiglio regionale sul tema "Livelli essenziali di assistenza";

20 ottobre 2016 - Sant'Antonino (TO), "I diritti del malato" promosso da Unitre (relatori);

22 ottobre 2016 - Torino, "Per stare bene a scuola" promosso da Anfaa con Miur, Regione Piemonte, Città di Torino, Comitato per l'integrazione scolastica, Cisedis e Fondazione;

27 ottobre 2016 - Torino, Arianna e il Minotauro. Legislazione sociale in Piemonte oggi (Ipab), Aula del Consiglio regionale (relatori);

4 novembre 2016 - Torino, "Falso deficit, tagli veri: salute a rischio?", promosso da Prospettive comuni (relatori);

14 novembre 2016 - Incontro informativo alle famiglie e volontari dell'associazione Alzheimer Piemonte (relatori);

22 novembre 2016 - Torino, "A scuola dei diritti", incontro con associazioni della disabilità intellettiva e dell'autismo (relatori);

28 novembre 2016 - Università popolare, lezione sul diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie per i malati non autosufficienti;

29 novembre 2016 - Torino, Università Facoltà di Giurisprudenza, Clinica della legalità, lezione agli studenti di Filosofia del diritto, a cura della Fondazione, sulla riduzione o negazione all'accesso delle prestazioni socio-sanitarie, come effetto della sentenza n. 604 del Consiglio di Stato, nei riguardi delle persone anziane malate non autosufficienti;

14 dicembre 2016 - Torino, "Cure domiciliari per persone non autosufficienti: frontiera per le famiglie e nuove professionalità" (intervento nel dibattito).

DIFFUSIONE VOLANTINI

5 marzo 2016 , giornata di Caritas, Appello a Papa Francesco;

9 aprile 2016 , giornata Parkinson, distribuzione dépliant sul diritto alle cure e possibilità di opporsi alle dimissioni da ospedali e/o case di cura private convenzionate;

15 aprile 2016 , Lettera aperta al sindaco Fassino sull'Isee;

21 aprile 2016 , Seminario Assessorato politiche sociali, distribuito volantino per sollecitare l'attuazione della legge 10/2010 per il diritto alle cure domiciliari;

maggio 2016 , diffusione cartolina per il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, promossa da Utim, Grh, La Scintilla per richiamare l'attenzione sul tema della inadeguatezza degli importi della pensione di invalidità e dell'indennità di accompagnamento;

9 maggio 2016 , convegno ospedale San Luigi, distribuzione del volantino "Il diritto alle cure sanitarie e socio sanitarie degli anziani cronici non autosufficienti";

maggio 2016 , depliant informativo sul diritto alle cure socio-sanitarie dei malati anziani non autosufficienti, predisposti dall'associazione Umana (Perugia) in collaborazione con la Fondazione;

26 maggio 2016 , diffusione al convegno Simeu di Torino del documento dell'Ordine dei medici di Torino del 21 marzo 2016 sul diritto prioritario alle cure domiciliari;

30 maggio 2016 , Torino, sede PD, distribuito il volantino "Rsa aperte, ma ai non autosufficienti negate"

Senza Limiti, Associazione Vita Tre, Csa, Csp, Diana, Gruppo senza sede, Gva, Mtd, Società San Vincenzo de Paoli, Vici, Uil Pensionati;

6 settembre 2016 - Lettera aperta al Consiglio regionale del Piemonte, Appello per l'approvazione della mozione 852 "Assistenza tutelare alla persona nell'ambito cure domiciliari nella nuova definizione dei Lea";

12 settembre 2016 - Partecipanti incontro dell'Assessorato alle politiche sociali della regione Piemonte. "Quale coesione sociale sta proponendo la giunta regionale? Se discrimina le persone anziane malate/con disabilità non autosufficienti e non assicura parità di trattamento come prevede la legge regionale 5/2016?";

26 settembre 2016 - distribuito volantino "La salute è un diritto umano fondamentale. L'equilibrio di bilancio non è inderogabile" al convegno promosso da Bottega del possibile;

28 settembre 2016 - piazza Castello (Torino), presidio con raccolta firme e distribuzione "Lettera al Presidente della Giunta regionale del Piemonte;

ottobre 2016 - possibile no autosufficienza: come tutelare da subito i propri diritti, Informazioni Associazione italiana Parkinson;

5 dicembre 2016 - distribuzione della lettera aperta sulle leggi esistenti sul dopo di noi al convegno "Il contratto di affidamento fiduciario";

14 dicembre 2016 - Torino, distribuzione al convegno "Cure domiciliari per le persone non autosufficienti", sul diritto alle cure domiciliari;

Stampa e diffusione di 150 locandine (30x40) su consulenza gratuita della Fondazione sul diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie, appese in locali di ospedali, farmacie, associazioni.

SEGNALAZIONI E/O ARTICOLI PROMOSSI O CURATI DALLA FONDAZIONE.

- Luce e amore, n. 1/2016, *Tutela ai più deboli*; A. Ciattaglia, F. Santanera;
- Croce Verde Notizie, n.1/2016, *Rischio della non autosufficienza. Le concrete misure di autotutela personale*, Roberto Tofful;
- Socrem, n. 1/2016, *Inguaribili ma sempre curabili*, A. Ciattaglia;
- Croce Verde Notizie, n. 2/2016, *Opposizione alle dimissioni e continuità delle cure*, Roberto Tofful;
- Superando, 10 marzo 2016, *Proviamo a partire dal buono che c'è*, Emanuela Buffa;
- Informazione Aip, marzo 2016, *Essere informati sul diritto alle cure sanitarie*, A. Ciattaglia;
- Handicap e Scuola, n. 186, marzo-aprile 2016, *Lettera della presidente della Fondazione promozione sociale onlus a "La Stampa"*;
- CronacaQui, 22 aprile 2016, *In pericolo 6mila assegni di cura*, Andrea Gatta;
- Solidea, n. 1/2016, *Rischio della non autosufficienza, come tutelarsi adesso*, Andrea Ciattaglia;
- Socrem, maggio 2016, *Non autosufficienza: chi rappresenta il malato?*, Andrea Ciattaglia;
- Farmacie comunali, maggio-giugno 2016, *Campagna informativa sul diritto alle cure socio-sanitarie degli anziani malati cronici non autosufficienti*, a cura della Fondazione promozione sociale onlus;
- Lettere a Repubblica, 7 agosto 2016, *Firmate per aiutare i non autosufficienti*, Maria Grazia Breda;
- Welfare oggi, 8 agosto n. 5/2016, *Nuovi Lea: meno diritti, più costi per le prestazioni domiciliari*, Maria Grazia Breda;
- Farmacie comunali, luglio-agosto n. 5, *Anziani malati non autosufficienti: una testimonianza per dare forza*;
- Appello della Fondazione promozione sociale, 20 agosto 2016, *"Assegni di cura, petizione al Governo: dodicimila famiglie senza rimborso"*;
- Redattore sociale, 5 settembre 2016, *Non autosufficienza. Le associazioni: includere nei Lea le cure domiciliari*;
- Lo Spiffero, 5 settembre 2016, *Cure domiciliari, dal Piemonte pressing al Governo*;
- News Mail, 5 settembre 2016, *Includere nei Lea le cure a domicilio per chi non è autosufficiente. Le richieste delle associazioni*;
- Ufficio stampa Consiglio regionale del Piemonte, 6 settembre 2016, *Cure domiciliari sui Lea*;
- La Stampa, 7 settembre 2016, *La questione dei non autosufficienti. La Regione al Governo: Assistenza a domicilio, servono più risorse*;
- Famiglia e diritto, 8-9 settembre 2016, *Recenti sentenze del Consiglio di Stato e diritti degli anziani malati cronici e disabili non autosufficienti*, Maria Grazia Breda;
- La Voce del Popolo, 11 settembre 2016, *Cure socio-sanitarie: due mozioni votate in Regione all'unanimità. Non autosufficienti: l'assistenza a domicilio*;
- La Stampa, 17 ottobre 2016, *La battaglia di Angela, non autosufficiente e senza assistenza medica*, Noemi Penna;
- Lettere a La Repubblica, 23 ottobre 2016, *In Piemonte 20mila malati inguaribili*, Maria Grazia Breda;
- Farmacie Comunali, settembre ottobre 2016 n. 5, pubblicazione del depliant *"Hai un familiare affetto da disturbi pervasivi dello sviluppo e/o autismo? A cura di Luce per l'autismo, Autismo e società e Fondazione promozione sociale"*;
- Socrem, ottobre 2016 n. 3, *Rischio non autosufficienza: autotutela personale*, Andrea Ciattaglia;
- Intervista radiofonica, 27/10/2016, *Sul diritto alle cure sanitarie*, Babboleo Genova;
- La voce e il tempo, 30 ottobre 2016, *La cura non è un fatto privato*, Andrea Ciattaglia;

- La Repubblica, 30 ottobre 2016, *Liste d'attesa in sanità: il flop è diffuso*, Maria Grazia Breda;
- Sito Comune di Candiolo, 2 novembre 2016, Pubblicazione depliant *Come opporsi alle dimissioni dagli ospedali*;
- Petizioni on line, 07 novembre 2016, *Caro Matteo Renzi per chiedere il rimborso spese per i familiari che accudiscono un malato non autosufficiente* (raccolte 1250 firme);
- Lettera aperta al Vescovo di Torino Cesare Nosiglia, 19 novembre 2016 sull'Agorà sociale;
- Lettera aperta 12 novembre 2016 agli organizzatori dell'incontro di Torino Salute e povertà con il titolo *"Perché e come il Servizio sanitario nazionale provoca povertà e a volte anche vere e proprie condizioni di miseria sociale ed economica"*;
- La Repubblica Genova, 20 novembre 2016, Pubblicazione a cura dell'Ascom del depliant di coordinamento interregionale;
- Farmacie Comunali, novembre-dicembre 2016, n.6, *Persone con disabilità intellettiva e autismo: come ottenere cure domiciliari, centri diurni, comunità alloggio*.